

sia con li Oratori sopranominati, ma non vi fu quello di Franza, et lo *etiam* vi fui.

Se intese uno caso sequito a Piove di Saco, che Sabado di l'Olivo, a hore 5 di note, fo batuto a la caxa di pre' Alvixe Douado qu. sier Hironimo avia beneficii per ducati . . . a l'anno si sul Piovà, come era degan di Brexa, rico di ducati da 14 milia contadi, formenti et altro, ha *etiam* possession sul Piovà. Hor la matina, visto la caxa non si apriva, nè li balconi fin hora 17, contra il solito, il podestà sier Marco Zustignan qu. sier Francesco mandò a far intrar in la caxa, trovò lui a la seala morto, segatoli la gola; una sua femena havia, con una putta tutte do morte; le casse aperte, li danari tolti. Fece il Podestà far inventario dil tutto, et avisò a' soi nepoti fioi di sier Francesco Michiel qu. sier Donado, quali haveno per moglie do fiole fo fie di una sorela dil defunto, una di le qual è morta, i qual rediterano il tutto; i quali andono eri subito a Piove.

Da poi disnar, la Signoria vene in chiesa a la predicha. Non vi fu li oratori Papa, et Franza è risentito dil suo franzoso: vicedoxe sier Luca Trun in mantel di scarlato e vesta di veludo cremexin soto. Predicò il predicator di San Zane Polo, maestro . . .

32 *A dì 26, fo il Marti santo.* La matina, fo Gran Consejo justa il solito, chiamato di le gratie, et fossemo da numero . . .

Fu leta la gratia di Marco Malpaga di Brexa, incolpado di homicidio, fo bandito absente, si vol apresenter: ave 20 non sinceri, 48 di no, 1340 di si; fu presa.

Fo leta la gratia di alcuni di Friul incolpadi *etiam* di homicidio et si voleno apresenter, per esser stà banditi da sier Jacomo Badoer, era locotene in la Patria predita in tempo di questa guerra. Ave 28, 72, 1282; fu presa.

Fo leto la gratia di sier Fantin Lippomano qu. sier Francesco, debitor dil dazio di l'ojo 1519 come condutor, di ducati 300, vol pagar di tanti pro' de' imprestiti et cavedali con certa condition, vadagnando dil dacio l'havea pur di l'oio, sia posto a conto, *ut in gratia*, e come conseia li ufficiali a le Raxon nuove, et è preso in Pregadi et per tutti i Consigli; et fu presa. Ave una non sincera, 73 di no, 1278 di si.

Fu leta la gratia Anzolo, Simon, Antonio di Ser-varese e Catarina so' moier banditi, per il podestà di Padoa, per homicidio, et si vol apresenter: ave 13, 125, 1188; fu presa.

Fu leta la gratia di Zaneto Foler da Venecia per homicidio incolpado di Zaneto dito Tegnose, et hes-

sendo stato con la galla soraconito sier Zuan Duodo fo bandito per li Signori di note, et si vol apresenter, et leto la risposta di ufficiali di note, tra i qual è nominà sier Zuan Agustin Pizamano; *unde* ditto sier Zuan Agustin Pizamano andò a la Signoria, dicendo non sapea nulla; et cussi non fo balotata, ni mandata.

Fo leta la gratia di Marchiò e Tadio di . . . banditi di Padoa, absenti per homicidio et si voleno apresenter; fu presa. Ave 23, 100, 1219.

Fu leta la gratia di Andrea e altri nominati di Brexa, quali fono incolpadi aver morto Faustin di Marzano nodaro, et per sier Andrea Trivixan el cavalier provedador di Brexa fono banditi et erano a la guera, si voleno apresenter al presente podestà di Brexa. Ave 10, 44, 1288; fu presa.

Fu leto una suplication di sier Hironimo Malipiero di sier Piero, fo preso provedador in Cologna, è stato prexon mexi 44, perse quello l'havea, dimanda di gratia poter andar a compir il suo rezimento di Cologna. Et fo leto una letera di sier Marco Lombardo provedador a Cologna, mandato per li retori di Vizenza, qual scrive a la Signoria il suo venir li 32* Provedador poi la dita captura, et come ha trovato quella terra e castello mal conditionato.

Fu posto, per li Consieri sier Luca Trun, sier Daniel Renier, sier Polo Donado, sier Antonio Justinian dottor, et non fo di opinion sier Batista Erizo et sier Nicolò Bernardo consieri, di conceder che 'l ditto sier Hironimo Malipiero vadi a compir la dita podestaria di Cologna; et fo leto la parte messa mo' uno anno di questo tenor, la qual non fu presa per non aver il numero di la leze.

Andò in renga sier Francesco Morexini qu. sier Piero, ditto *Sguatarin*, per contradirla, qual *etiam* volendose meter questo anno un' altra volta, andoe et non fu mandata. Et cussi li Consieri, visto era cosa contra le leze, non volseno mandar la parte, dicendo venisse zoso et la si meteria uno altro Consejo.

Fu leta una gratia di Jacomo di Fenarolis di Brexa, citadin, dimanda, *cum sit* sia stà bandito per homicidio fato a Cavril, et hessendo morto suo padre lassò la facultà per mità a lui et suo fratele, et volendo mandar procurator a Brexa a recuperar la soa parte, par li obsta uno statuto, che vuol che banditi non *admittantur ad successionem*. Però dimanda di gratia di poter mandar suo comesso non obstante il statuto, atento il padre ge habbi lassà per testamento, *ut in gratia*; et è presa per tutti i Consigli.

Et fu posto, per li Consieri, excepto sier Batista